

viviamo in un territorio unico I risultati dell'azione del Bando Periferie dedicata al progetto Corona Verde

Jacopo Chiara

Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali

















Corona Verde

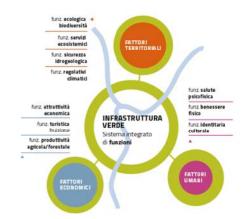


POR-FESR 2007/2013

Realizzati 18 progetti che coinvolgono 38 enti pubblici

Investiti Euro 11.074.000:

- creato nuovi spazi verdi per l'area metropolitana
- realizzato nuove infrastrutture di servizio, centri per la ricettività, sistemi integrati per la viabilità e l'accesso alle aree di fruizione
- realizzato interventi di ricomposizione del tessuto ecologico, di incremento della qualità delle aree protette oggi esistenti
- avviato una fase di nuova governance e di qualificazione del sistema degli spazi aperti, verdi periurbani



Come nasce il Bando Periferie per Corona Verde



"Bando periferie" – DPCM 25 maggio 2016 Corona Verde: l'infrastruttura verde per riqualificazione e ricucitura sostenibile delle periferie – identità e appartenenza territoriale

Linee di intervento:

- Proposte modello di governance
- Formazione/educazione sui temi della green education (Corso "Transizione sostenibile")
- La comunicazione e l'animazione del sistema territoriale delle imprese green
- La piattaforma di e-government di supporto alle decisioni e condivisione attività www.coronaverde.it
- Programma di azione per la mobilità ciclabile metropolitana

La Governance di CV

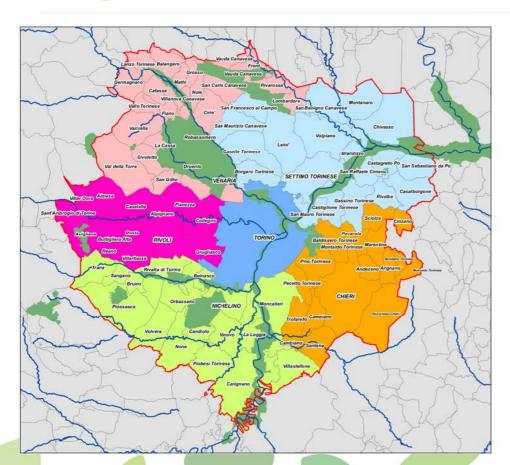
La scala sovralocale/regionale è quella più appropriata per costruire una rete in grado di salvaguardare gli spazi Verdi e la biodiversità anche nelle aree urbane e nel contempo creare sviluppo locale. La dimensione interurbana/sovralocale delle decisioni da assumere richiede che alla base vi sia un'adeguata architettura di accordi istituzionali e impegni politici.

Il salto di scala combinato con l'ampliamento delle funzioni attribuite alla pianificazione del verde periurbano (non più solo mantenimento e gestione sistemica del verde, ma sua valorizzazione in chiave ecosistemica, economica e culturale) comporta un forte incremento della complessità istituzionale della realizzazione delle infrastrutture verdi.



Necessità di una governance territoriale complessa

La governance attuale





CABINA DI REGIA e SEGRETERIA TECNICA





dei beni e delle attività culturali e del turismo





6 Comuni capofila



La Governance di CV/2



Perché una nuova governance?

- **■** rendere Corona Verde un programma permanente;
- individuare soluzioni per la gestione e il mantenimento nel tempo del patrimonio degli spazi aperti, del verde e degli spazi rurali tradizionali;
- individuare soluzioni capaci di generare un processo virtuoso di presidio sociale;
- promuovere attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione a supporto del progetto.

La Governance di CV/2



Perché una nuova governance?

La necessità di dotarsi di strumenti per gestire le sovrapposizioni tra griglie amministrative e funzionalità territoriali. Quanto più si allarga l'area di riferimento, tanto più numerosi sono i soggetti coinvolti con competenze di governo territoriale e le partizioni sovracomunali dedicate a fornire funzioni e servizi di tipo territoriale (consorzi, unioni di comuni, ATO, patti territoriali) che vengono intersecate. Una situazione di "iperterritorializzazione"

Coniugare la gestione ordinaria del verde con la sua valenza strategica per la pianificazione e lo sviluppo del territorio alla scala vasta



La Governance CV/3



3 Modelli proposti

Percorso effettuato

- Analisi territoriali per l'identificazione di tre prime ipotesi o proto-modelli
- Organizzazione di tavoli territoriali (workshop tecnici e tavoli tematici) di confronto con gli stakeholder locali per la validazione, ridefinizione e affinamento dei protomodelli. Anche le attività di comunicazione hanno concorso a questa fase di lavoro



I proto-modelli di governance della CV



Proto-modello A di sostanziale continuità e sviluppo incrementale rispetto alla governance attuale di CV. L'obiettivo principale di questo modello è la realizzazione di una progettualità di sistema, da conseguire attraverso un Accordo di collaborazione tra Enti.

Proto-modello B presuppone una discontinuità, sia pur sempre nell'ambito di uno strumento negoziale, rispetto alla gestione sinora portata avanti della CV.

L'obiettivo principale in questo caso è mettere in rete le molte reti progettuali e di coordinamento presenti sul territorio adottando come strumento di governance il Patto per lo sviluppo.

Proto-modello C costituisce una novità. Il suo intento è raccogliere tutti i principali attori del territorio di CV attorno a un processo partecipato di pianificazione, volto alla redazione di un Piano Territoriale Operativo (PTO), o di ambito omogeneo.

Sensibilizzazione, istruzione, formazione

Mcorone Mcorone

CORSO DI FORMAZIONE
per insegnanti e formatori,
tecnici e amministratori di enti
pubblici, professionisti,
imprenditori e tecnici di
imprese, associazioni,
cooperative, fondazione e
organizzazioni del territorio,
sul significato e sulle sfide
dello sviluppo sostenibile a
partire dal territorio
periurbano di Corona Verde





PMCM

//cologo

Programma d'Azione della Mobilità Ciclistica Metropolitana





PMCM

1 PMCM, Programma della Mobilità Ciclabile Metropolitana, costituisce uno strumento per le amministrazioni (Regione Piemonte, Città Metropolitana e comuni) per organizzare, gestire e monitorare in maniera integrata gli interventi sulla mobilità ciclistica in una prospettiva di breve/medio termine superando la frammentazione dell'azione locale.

Il PMCM intende elevare il livello della ciclabilità metropolitana proponendo interventi di messa a sistema e, laddove possibile, migliorativi rispetto al passato.



Migliorare l'accessibilità delle periferie



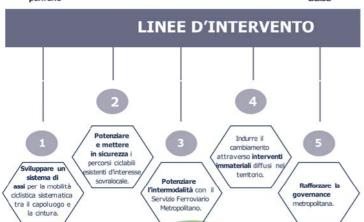
Rigenerazione e ricucitura urbana sostenibile



Favorire la multimodalità per spostamenti più lunghi strade per pedoni e



Mettere in sicurezza le ciclisti



L'approccio proposto è duplice: da un lato vi è quello della valorizzazione dell'esistente per le ciclovie già realizzate di rilevanza metropolitana, mentre il modello seguito per le ciclovie "radiali", di penetrazione al territorio urbanizzato di Torino e d'interesse della mobilità sistematica, è quello delle "super cycleways" (o superciclabili) delle capitali nordeuropee. In quest'ultimo caso, sono proposte soluzioni migliorative rispetto ai "minimi" definiti dagli standard normativi, al fine di ottenere ciclovie di elevata qualità e capacità in grado di attrarre sempre più persone a muoversi sulle due ruote.



RIFERIMENTI











un'Europa/PIEMONTE più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'Accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici; compare il tema delle infrastrutture verdi soprattutto con riferimento alle aree urbane e periurbane



Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine

Programmazione 2021/2027

Europa più intelligente

Europa più connessa

Europa più competiti va Europa più verde

> Europa più vicina ai cittadini



viviamo in un territorio unico I risultati dell'azione del Bando Periferie dedicata al progetto Corona Verde

Jacopo Chiara

Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali

Grazie per l'attenzione!















